

CASA I (Ariete, governatore Marte)

La casa 1 è la prima casa angolare o cardinale, indica, come tutte le case angolari, il bisogno di agire, di azione. In particolare essendo una casa di fuoco, indica il bisogno di agire per esprimere la propria personalità. Rappresenta la fase della vita in cui ci si identifica con azioni specifiche e autonome. Le persone che hanno una forte accentuazione sulla prima, in genere sono impazienti di agire, perché il loro senso di identità tende a diminuire se non sono impegnate attivamente. Secondo la tradizione la 1 è associata anche all'aspetto fisico. Le persone infatti ci riconoscono e sono influenzate anche dal nostro modo di muoverci e di esprimerci, e chiunque comincia a sentirsi mancare la vitalità se le qualità mostrate dall'as. e dai pianeti in prima sono ostacolate. La prima inizia con l'as. che coincide con l'attimo del primo respiro, cioè con l'inizio di un'esistenza autonoma su questo Pianeta. La prima si riferisce alla scoperta di sé. L'as., con cui inizia la prima, appartiene infatti all'asse della consapevolezza, cioè dall'asse dell'orizzonte, e la prima casa rappresenta il settore delle esperienze che portano pian piano alla consapevolezza di sé. Il segno all'as. indica la qualità e la natura delle esperienze che sono le + utili per renderci consapevoli di ciò che siamo. Tale segno indica il "materiale", la sostanza, l'Energia che il soggetto ha a disposizione per costruire il proprio senso di se. Possono essere esperienze "fatte d'acqua" cioè emotivamente coinvolgenti, con pochi confini fra il "dentro" e il "fuori", tra il soggettivo e l'oggettivo, oppure esperienze "fatte d'aria" cioè chiare e ben strutturate nei loro nessi logici, ecc.. Il segno e il grado all'as. oltre ad indicare l'inizio del funzionamento autonomo dell'individuo, indicano anche come avviene lo scambio tra Lui e l'Universo. Ad es. se un individuo ha l'as. in Vergine, saranno esperienze con caratteristiche virginee quelle che + lo aiuteranno alla consapevolezza alla Coscienza di sé. Avrà una particolare sintonia con tali esperienze, e così riconoscerà se stesso. Ad es. potranno essere importanti per lui alcune esperienze di lavoro o altre che comportino ordine e metodo, ecc.. Esperienze del genere gli permetteranno di conoscere il suo punto di vista sul mondo, il suo atteggiamento di base verso la vita, e difficilmente potrà prescindere da ordine, metodo, e analisi. Per quanto riguarda il ciclo della vita, il primo periodo inizia con la nascita fisica, la separazione del corpo del bambino dal corpo della madre. A questo livello la scoperta di sé è di tipo istintivo. Il neonato infatti viene al mondo pieno della sostanza materna di cui per 9 mesi si è nutrito, in seguito è plasmato, influenzato e condizionato dal suo ambiente familiare e culturale. In questa prima fase di sviluppo della personalità, il bambino vive le sue radici, il suo passato, la sua appartenenza ad una certa famiglia, nazione, razza, cultura, epoca, ecc. Ma dovrà "nascere una seconda volta", per emergere da questa matrice, per scoprire chi è, per "distinguersi". Questo implica che dovrà liberarsi, purificarsi da quell'eredità, valori, condizionamenti che non sono in sintonia con lui. Vuol dire che dovrà tracciare le differenze che lo Individuano, e sottolineare la sua singolarità ed unicità, ma anche le somiglianze che lo fanno sentire simili agli altri e gradualmente diventare cosciente del posto e della funzione che gli spetta nella collettività. La terza nascita, che avviene solo per pochissimi individui, permette di "uscire" dal samsara.. Mentre la nascita biologica è un fatto

indiscutibile che avviene per tutti, la 2 e la 3 nascita, sono livelli di consapevolezza che si possono o no raggiungere. Le potenzialità della casa 1 indicano quale strada è meglio percorrere per arrivare al traguardo, cioè per riuscire ad esprimere tali potenzialità. La ruota delle case rappresentano 12 fondamentali tipi di esperienza che ognuno di noi dovrà affrontare nel corso della vita. Esiste un ordine di successione tra loro, cioè un percorso nel tempo e nello spazio, quello che la ruota delle case indica, un processo in divenire che inizia con la nascita fisica, compie un ciclo e riparte con una nuova nascita ad un livello superiore e così una possibile terza nascita. È un modello di sviluppo psicologico che scandisce le tappe del processo d'individuazione, che prevede 3 livelli di sviluppo del sé, 3 nascite del sé individuale. L'intero percorso corrisponde al ciclo di Urano che è di 84 anni, che è diviso in 3 periodi fondamentali di 28 anni ciascuno, che è il tempo che l'as. impiega a percorrere l'intero zodiaco e tornare al punto di partenza. Non tutti compiremo l'intero percorso. Il tn rappresenta il nostro progetto di vita, in cui sono descritte le nostre potenzialità presenti alla nascita, ma anche la sequenza temporale (visibile con le progressioni) che ci può portare a realizzare tale progetto. Ognuno ha il suo tempo e luogo. La realizzazione del progetto ha tempi precisi, che inizia con la nascita fisica, a cui segue dopo 28 anni la nascita del sé individuale e a 56 anni c'è la possibile terza nascita: la nascita spirituale. Ogni ciclo di rivoluzione comporta un cambiamento della personalità, infatti l'asse della consapevolezza (as-ds), e di conseguenza anche l'asse mc-ic, avviene ogni 28 anni, toccando e trasformando ogni punto del tn. Ogni 7 anni c'è uno scambio tra le posizioni occupate dai 4 bracci della croce formata dai 2 assi. Infatti la posizione dell'as., che nel tn corrisponde all'inizio, cioè a 0 anni, a 7 anni occuperà il posto del ic, che a sua volta sarà slittato al posto del ds, ecc.. ogni 7 anni. Poiché l'as. rappresenta la consapevolezza di sé, (e il ds la consapevolezza dell'altro) il proprio atteggiamento circa il mondo, ogni 28 anni si trasforma ed evolve, positivamente o negativamente, il che è come dire che la coscienza che ognuno di noi ha di se stesso, degli altri, e della vita cambia e si trasforma.

CASA II (Toro, governatore Venere)

La seconda, essendo una casa succedente, come tutte le case succedenti esprime un bisogno di Sicurezze. Poiché è una casa di terra, cosignificante al segno del Toro, tale sicurezze sono di natura materiale (ma non solo..). Questo spiega perché è stata associata con il denaro, i guadagni, le proprietà, e il desiderio di controllare cose e persone. La parola chiave SICUREZZE, indica + in generale che alla base di tali bisogni non c'è solo il denaro in se, quanto la sicurezza di avere abbondanza di risorse materiali a cui potere attingere. E' per questo che alcune persone mettono da parte il denaro, lo investono in titoli bancari o in beni immobiliari, nel tentativo di soddisfare questo bisogno di sicurezza. Ad es. le persone con il sole nella seconda, sono generalmente un po avare, specie del loro tempo, specie se il sole è in un segno fisso, perché ritengono che ogni loro impegno debba servire a produrre reddito, in un modo o in un altro. La prima casa si riferisce alla scoperta di sé, la 2 riguarda l'USO di ciò che si è scoperto di essere, e perciò di possedere. In modo un po superficiale si dice che la 2 è quella dei beni, del denaro, e, di conseguenza, della sicurezza materiale. La cosa è molto più articolata e complessa. Scoprire ciò che si "è", è in un certo senso scoprire anche "ciò che si ha". Il campo d'esperienza a cui si riferisce la 2 è l'esperienza del "possedere, dell'avere", l'esperienza che spinge a dire "è mio, "mi appartiene," e il problema di come usare ciò che si possiede per esprimere al meglio ciò che si è. Possiamo dire che abbiamo 3 livelli d'esperienza che sono in relazione ai 3 cicli di sviluppo ed evoluzione dell'Io.

- Alla nascita il primo e + importante possesso è il corpo, i cui confini sono "segnati" dalle carezze materne, è un "bene" plasmato e nutrito dall'amore. In questo senso l'atteggiamento della madre è fondamentale per strutturare e valorizzare questo primo possesso dell'individuo e quindi la sicurezza e la fiducia di poterci contare e saperne fare buon uso, che poi si estenderà ai successivi possessi. All'inizio il corpo del bambino "chiama" e la madre "risponde"; è più o meno così che si forma la "fiducia di base", così importante in seguito. In questa primissima fase sono gli istinti ad indicare che uso fare del corpo, poiché nel neonato non c'è ancora consapevolezza. Più avanti, in seguito al processo di separazione-individuazione, il bambino comprende che ci sono alcune cose delle quali può dire "mio" ed altre no. Fa l'esperienza di avere un nome, un corpo, delle qualità: questi sono i primi e fondamentali possessi che eredita dai genitori. L'uso e la gestione di questi beni è guidata soprattutto dall'istinto. In questo senso le esperienze di piacere-dispiacere, provenienti dai sensi, appartengono alla 2 poiché sono molto istintive.

N.B.

Ovviamente la madre, o la figura di accudimento saranno in sintonia, in risonanza con il karma del bambino. Insomma se il karma del bambino è tale che la sua luna, o l'asse

genitoriale 4-10, o il segno del cancro sono problematici, la sua famiglia e in particolare la figura di accudimento non potrà certo essere ottima! Perché la sua Anima sceglierà di farlo nascere in una famiglia “problematica” che possa mettergli in evidenza quel difetto. Dunque guai a colpevolizzare la famiglia o la madre, se un bambino ha dei genitori che “casualmente” non sono “buoni” genitori per lui! Questo è un errore che gli psicologi commettono spesso. Provo a fare un es. per cercare di spiegare questa cosa che è MOLTO importante. Se ho un problema ad un dente (leggi bambino con un difetto lunare, cancerino), la lingua (leggi madre, famiglia del bambino) batterà spesso sul dente malato e farà male. Ma la lingua non ha NESSUNA colpa! Se il dente fosse sano, non sentirebbe nessun dolore. La lingua (la madre, la famiglia) in quel caso sta dando un GRANDE aiuto, sta dicendo: “hai un dente malato, non prendertela con me, ma curati il dente”. Ecco perché la nostra Anima sceglie di farci nascere nell’ambiente in linea con il nostro karma.

- Il secondo livello, o livello sociale, riguarda il possesso e la gestione sia di oggetti, denaro e altri beni materiali, sia di beni non materiali, quali il prestigio, il potere i doni innati ecc.. Anche in questo caso ciò che si possiede è un’eredità del passato, un’eredità karmica. Come usare, gestire, incrementare o meno tali “beni” sono il problema che la 2 richiede. Tali possessi infatti possono diventare degli strumenti al servizio del soggetto per consolidare la sua personalità e magari essere utili anche agli Altri, oppure il soggetto potrebbe diventare succube dei suoi “beni” e dedicare la sua vita ad accumulare, conservare e difendere ciò che possiede. In questo modo il mezzo diventerebbe il fine, e l’individuo invece di usare i propri beni per la sua realizzazione, si identifica con essi e ne diventa uno strumento, poiché la sua vita trova significato solo nel possederli. E’ giusto usare i beni, ma è l’uso che se ne fa che giustifica il possesso ed indica l’evoluzione del soggetto.

- Al terzo livello di sviluppo, quello spirituale, c’è il superamento di ogni forma di attaccamento, materiale e non materiale, anche circa la propria vita, l’ultimo e il più prezioso di tutti i beni, che si dovrebbe dedicare all’evoluzione umana.

CASA III (Gemelli, governatore Mercurio)

La terza casa è una casa cadente, (la prima casa cadente). Quindi, come le altre 3 case cadenti esprime il bisogno di APPRENDIMENTO, e poiché è una casa di aria, tale bisogno è a livello SOCIALE ed INTELLETTUALE. La 3 rappresenta tutte le forme di scambio d'informazione, come la capacità di comunicare, gli strumenti di lavoro, il commercio, ecc. Chi ha una forte enfasi sulla 3, ha un grande bisogno di comunicare ed ha spesso la capacità di trattare in modo semplice e amichevole le persone delle più diverse qualità e dei più svariati interessi (ovviamente a seconda dei pianeti posti in 3 e dal suo dispositivo). Mentre l'apprendimento della duale 9 ha luogo attraverso l'uso della mente "superiore", della mente gioviana, deduttiva, l'apprendimento della terza, avviene attraverso l'applicazione della logica, della ragione e dell'infinita curiosità dell'individuo, è un apprendimento induttivo. La 3 rappresenta non solo i risultati della comunicazione con gli altri, ma anche il MODO con cui funziona la mente di ciascuno di noi. I pianeti in questa casa ci dicono come usiamo la nostra mente e come comunichiamo i nostri pensieri e anche l'effetto che i nostri modelli di pensiero hanno sia sulla nostra vita, che in quella di coloro con cui siamo in contatto. La 3 si dice che è tradizionalmente "la casa dei fratelli, dei parenti, del proprio ambiente circostante", insomma dell'ambiente vicino all'individuo, così di solito si descrive. Ma anche la 2, la casa dei "possessi, delle sicurezze", ha a che fare con l'ambiente vicino, e così la 4 che si riferisce alla casa/famiglia, e la 5...

Ed è ovvio che sia così, poiché dal momento che nasciamo ogni esperienza che facciamo è frutto di un'interazione con l'ambiente, prima vicino, poi lontano. Nessuno nasce nel vuoto, c'è subito, fin dall'inizio, un piccolo mondo che ci stimola e ruota intorno a noi.

Dove sta allora la differenza tra l'"ambiente" della 1, della 2, della 3, ecc.. ?

E' una differenza di interessi temporali; ciò che cambia non è l'ambiente, ma il risultato dell'interazione con tale ambiente, che una volta porta l'individuo alla scoperta dei suoi "possessi", un'altra alla comprensione dei suoi "limiti", ecc...

Insomma la stessa esperienza può produrre risultati diversi per quanto riguarda il tipo di Consapevolezza, perché non è il tipo di esperienza ad essere determinante, ma il punto di vista, l'attenzione, i desideri che poniamo nella stessa esperienza, gli attaccamenti, i bisogni, le aspettative di quel momento. Il cerchio delle case propone un modello di sviluppo che prevede ovviamente una determinata successione temporale, perché per ogni settore di esperienza, c'è una prima età per viverla, ma poi superata una certa età, si ripetono spesso le esperienze dei vari settori. Ad es. il primo amore è un amore romantico, adolescenziale, a volte platonico. Se capita più tardi è meno platonico; e così per le esperienze degli altri settori. Ognuno di noi affronta le esperienze delle case come è indicato nel proprio tn, certo le sperimenterà tutte, ma può darsi che ad es. le esperienze di casa 12, l'ultima casa, le sperimenti prima del previsto, specie se ha una casa 12 con molti pianeti; o, ad es. può

scoprire le sue radici, cioè fare esperienze di casa 4, molto tempo dopo del tempo previsto.

Torniamo al significato delle esperienze della 3.

La 3 è l'ultima casa del primo quadrante, cioè una casa cadente, la cui funzione è quella di mettere in relazione i contenuti delle prime due case. Così poiché la 1 si riferisce all'inizio della scoperta di sé e la seconda ai "mezzi" a disposizione per esprimersi al meglio, la 3 riguarda la comprensione, l'**APPRENDIMENTO** del rapporto che c'è tra questi 2 tipi di esperienze, cioè la consapevolezza di come ci proiettiamo nel mondo. L'esperienze che facciamo in 3, cioè nel nostro ambiente, ci rimanda un feedback che ci fa conoscere i nostri limiti, quello che possiamo e che non possiamo fare, e ci Insegna come è meglio agire per esprimerci al meglio. Quindi si capisce quanto importante può essere l'ambiente.

L'ambiente più nostro, l'ambiente + vicino, ovviamente sono i parenti, i coetanei, gli spostamenti brevi, gli studi inferiori, i contatti e la comunicazione. Ecco perché si associa ad es. la 3 ai fratelli.

Il tipo di attività mentale legato alla 3, porta ad una comprensione induttiva, pratica, che mette insieme osservazioni personali, le classifica, le sistema e ne ricava delle regole, il cui valore è essenzialmente pratico. In 3 c'è il desiderio non solo di Apprendere intellettualmente, ma anche il desiderio di volere fare sapere agli altri quanto siamo bravi a fare le cose. La comunicazione con gli altri è riferita all'immediato, al presente, ci sono pochissime astrazioni, ma tante notizie di utilità pratica, da usare per sfruttare al meglio il proprio ambiente.

CASA IV (Cancro, governatore Luna)

Il secondo quadrante apre le porte al sentimento e alle emozioni; secondo la parabola Buddhista astrologica della carrozza, rappresenta il cavallo della carrozza. Tutte le case dell'acqua come già detto nel post precedente, hanno alcune cose in comune, perché rappresentano tutte esperienze emotive, psichiche o dell'anima, ovviamente sono le case + karmiche di tutte. Vediamole una per una.

La quarta essendo una casa angolare indica, come le altre 3 case angolari, una azione, ma qui l'azione è spinta dall'emotività (dall'anima). Tutte le azioni a questo livello di esperienza sono condizionate da fattori che ovviamente vanno oltre il nostro controllo. Secondo la tradizione la quarta rappresenta anche il bisogno di privacy, e di un ambiente in cui sentirsi a proprio agio per poterci raccogliere in noi stessi e rilassarci. Chi ha il sole nella quarta, generalmente spende molti anni nel tentativo, consci o inconscio, di liberarsi dai condizionamenti legati al passato (alle vite precedenti). Insomma potremmo dire che chi ha un'accentuazione sulla quarta, sente il bisogno di agire a livello emotivo profondo per assimilare l'essenza delle loro esperienze fatte nelle vite precedenti. Desiderano la pace, e questo spesso implica il doversi allontanare dai genitori per poter raggiungere il distacco dalle emozioni prodotte dalla loro presenza. La cuspide della casa 4 è l'inizio dell'asse del potere che Dane Rudhyar ha paragonato alla colonna vertebrale, che ci permette di stare in piedi; potere che ci può permettere di realizzare concretamente la nostra personalità le cui potenzialità sono leggibili dall'as. La cuspide della 4 è la "mezzanotte" dell'individuo, la prima delle 3 case di acqua karmiche. Rappresenta le radici che, più affondano nella terra delle origini, più danno forza, resistenza e solidità all'individuo. La 4 rappresenta ed indica il proprio potere personale, cioè ci dice quanto di ciò che era solo potenziale all'as., si è concretizzato dopo le esperienze del primo quadrante. Dunque è una casa che ci portiamo dietro dovunque andiamo. Il segno alla sua cuspide indica con quale tipo di materiale sono fatte le nostre radici, la nostra personalità, insomma il nostro potere personale, e quale genere di esperienze ci fanno sentire "a casa," cioè bene. Tradizionalmente rappresenta la famiglia e la sua atmosfera. Possiamo avere fratelli o sorelle e ciascuno di loro può avere una sensazione, un sentimento legato alla sua "famiglia e casa" completamente diverso l'uno dall'altro. Ognuno di loro, secondo il segno alla loro cuspide, coglierà e si sentirà in sintonia con determinate Energie tra quelle che contribuiscono a formare il tessuto complessivo della loro famiglia. Ad es. può essere un'aria di leggerezza e curiosità aperta al mondo, quella che l'individuo si porta dentro, come nel caso di una 4 in Gemelli; e allora è facile che tale persona scelga una casa aperta agli altri, un via vai di amici e conoscenti che portano cose nuove, dove si comunica e l'aria circola liberamente. Oppure può essere il ricordo e il soffuso sentimento di protezione e calore di certe scene famigliari, che un altro si porta dentro, come per es. con una cuspide nel segno del Cancro, e allora la sua casa sarà un nido ovattato, vietato agli estranei, dove ogni oggetto ha una storia da raccontare. Stessa casa, perciò stessi genitori, quindi molte esperienze in comune, ma i "mattoni" usati per

costruire la “casa” della propria soggettività sono per ognuno di materiale diverso. Sono le esperienze di casa 4 che ci portano o no a trovare il nostro centro, la nostra stabilità, e a dirci se la nostra personalità, dopo le esperienze del primo quadrante, si è + o meno integrata. Insomma è in questo settore che dobbiamo imparare a stare in piedi da soli; senza le stampelle della famiglia, o di qualche altro surrogato, come per es. un partito o una chiesa, ma fare affidamento solo sull’esperienza interiore della nostra soggettività.

CASA V (Leone, governatore Sole)

La quinta essendo una casa succedente rappresenta, come tutte le case succedenti, la ricerca di sicurezza, ed essendo una casa di fuoco, tale sicurezza è quella di avere una sicura e forte identità. Chi ha un'accentuazione della 5, cerca un senso sicuro di sé, identificandosi con le cose o le persone in cui si vede riflesso. Desidera essere importante in qualche modo, non gli basta semplicemente essere come nella prima. Un'enfasi sulla 5 può indicare anche un atteggiamento egocentrico verso la vita, ma a volte rivela un atteggiamento emotivo e sentimenti religiosi per tutti gli aspetti della vita, soprattutto quando in un tn c'è il cosiddetto "triangolo di fuoco," che ne parleremo dopo avere trattato l'ultima casa di fuoco: la nona. Cmq con una 5 molto abitata, il desiderio di essere importante e il tentativo di raggiungere un sicuro senso di identità, si riflettono in ogni aspetto associato a questa casa. Per es. spesso il desiderio di una sicura identità si concentra nei figli. Ai figli a volte viene addirittura dato il nome dei loro genitori; molti genitori "traferiscono" i loro desideri di riconoscimento e di realizzazione sui loro figli. Una persona con una forte tendenza creativa, indicata da una 5 importante, sente di dover produrre qualcosa per potersi sentire bene con se stesso. Ad es. uno dei maggiori significati dell'innamoramento (che riguarda la quinta), è che ci dà, per breve tempo, una sensazione di orgoglio perché un'altra persona ci ha trovati degni di essere amati, così il nostro senso di identità viene confermato. Insomma una forte evidenza della 5 indica che l'individuo deve proiettarsi nel mondo, deve esercitare i suoi poteri creativi in modo responsabile e coerente per raggiungere la sensazione di gioia e di SICUREZZA di cui ha bisogno. Tradizionalmente nella 5 ci troviamo le cose + varie come:

l'amore, il gioco d'azzardo, i divertimenti, gli eccessi, il rischio, i figli, l'educazione, la creazione artistica, ecc.. Si passa dalla mancanza di regole e limiti, cioè dagli eccessi e dal rischio, al metodo, disciplina e costanza che comportano invece esperienze di educazione e spesso di creazione artistica. Qual è il minimo comune denominatore che accomuna e unisce esperienze di natura tanto diversa tra loro? È il loro effetto sull'individuo, che si può riassumere così:

"Questa esperienza, questa azione può farmi sentire più completo, più felice, più grande, + Sicuro, mi dà il potere di lasciare nel mondo un segno visibile di ciò che lo sono."

Insomma le esperienze relative alla 5 hanno lo scopo di valorizzare l'espressione della personalità del soggetto, dell'Io, di farlo sentire importante, appagato. Infatti non è da tutti correre rischi, sfidare la sorte, solo per dimostrare il valore del proprio Io, basta pensare agli sport estremi. Riusciri dà l'emozione e la conquista di un attimo. Così anche l'amore. Quale esperienza infatti ci fa sentire più completi e unici, se non l'innamoramento? E così i figli: un miracolo del nostro potere creativo capace di infondere la vita e perpetuare noi in loro, che saranno e avranno tutto ciò che a noi è stato negato e che in questo modo, indirettamente, potremo avere anche noi. L'educazione, quando data in questo senso, non è rivolta a promuovere l'individualità del bambino, ma ad imprimere nella sua mente ancora vergine, i

nostri modelli, le nostre regole, le nostre aspirazioni e desideri, in modo che i figli diventano lo strumento del nostro riscatto. Ovviamente questa non è vera “educazione”. Lo stesso vale per le esperienze che si riferiscono alle attività artistiche e creative, che appartengono sempre alla 5, e sono la + personale espressione del soggetto. Tutte queste esperienze appartengono alla 5, ed ognuno le vivrà secondo le modalità del segno alla sua cuspide propone e dei pianeti in 5. Così ad es. avere una cuspide in Sagittario chiede un’esplorazione e un ampliamento di orizzonti mentali sempre più vasti. Avere una 5 in Scorpione comporta invece un continuo bisogno di rischi emotivi sempre più profondi e potenti, ecc.. In 5 ci si sente di vivere, vibrare, si sente che quell’impulso che si è manifestato nella 1 in forma archetipica, può diventare reale. Ricordiamo che la 1, la 5, e la 9 sono case di fuoco, case di identità, case dell’Io. Che differenza c’è allora tra l’identità affermata nella 1 e l’identità espressa nella 5? La 1 riguarda la Scoperta di sé, l’as. con cui inizia, appartiene infatti all’asse della consapevolezza. La 5 riguarda invece l’Espressione di sé, e “conoscere” è molto diverso dall’“esprimere”. Conoscere è un processo interiore, soggettivo che in genere non ha uno sbocco all’esterno, Esprimere invece ha necessariamente un impatto con l’esterno. In molti testi di astrologia, la 5 è descritta come la casa degli eccessi. Tale definizione è un po puerile, che fa pensare un che di sfrenato, una specie di “sesso e divertimento a go-go”. Invece il termine “eccesso” deriva da ex-cedere, cioè uscire-fuori, e si riferisce alla mancanza di limiti e ostacoli che ogni vera espressione di sé richiede. Quindi eccessi nel senso di mancanza di limiti interiori, come inibizioni e complessi, e mancanza di limiti esterni come i condizionamenti familiari e sociali che reprimono, inibiscono la naturale espressione della propria individualità. L’emozione, il divertimento, l’appagamento, quando sono veri, provengono dal poter esprimere liberamente la propria Energia realizzando la propria natura.

CASA VI (Vergine, governatore Mercurio)

La sesta è una casa cadente di terra che è stata associata al lavoro alla ricchezza, ai doveri e all'aspetto contingente della vita. Se consideriamo che il bisogno delle case cadenti è l'Apprendimento, che qui avviene attraverso l'esperienza di questioni materiali, cioè della vita concreta, del contingente, allora forse potremmo capire quale è il suo scopo. Noi conosciamo i bisogni e le limitazioni del nostro corpo fisico soprattutto attraverso i problemi di salute. Raggiungiamo poi una conoscenza di noi attraverso il lavoro e i nostri doveri. Tutte queste esperienze ci aiutano a diventare un po' umili ad accettare le nostre limitazioni e ad assumerci le responsabilità del nostro stato di salute, sia fisico che psichico. Se comprendiamo che la 6 rappresenta una fase di purificazione attraverso il contatto immediato con il livello materiale della vita, allora possiamo cominciare a interpretare questa casa in un modo diverso, forse più vero. Con la 6 si chiude l'emisfero inferiore del tn.

Dalla 1 alla 5 si sono susseguite molte esperienze molto diverse, ma tutte dirette nella stessa direzione: la graduale realizzazione della personalità, cioè dell'Io.

In questo senso l'ambiente nel quale viviamo ha la funzione di permettere e facilitare tale processo, cioè farci fare delle esperienze che permettono lo sviluppo dell'Io, a meno che non intervengano fattori molto negativi, come una famiglia disfunzionale, ecc., che cmq dipendono dal proprio karma, che si riflette all'esterno. Il problema, la difficoltà, non è nella natura delle esperienze della 6, ma nelle condizioni in cui tale esperienza avvengono, se sono buone, l'esperienza sarà appagante e l'Apprendimento avverrà con poco o nessun dolore. Ma se il karma coinvolge il lavoro, la salute, ecc., allora le esperienze simbolizzate dalla 6, saranno esperienze di crisi, che hanno lo scopo di provocare un ri-orientamento, insomma di cercare di liberarsi di quel tipo di karma. Allora saranno esperienze che porteranno un grande Apprendimento ma con dolore.

Le esperienze di casa 6 sono esperienze di "rottura". Cioè vengono subito dopo quelle della 5 che hanno dato all'Io (e illuso): l'amore, l'orgoglio di un figlio, l'ebbrezza del rischio, la creatività, un senso (illusorio) di onnipotenza..

Nella 6 invece l'esperienza che si fa può essere l'amore che finisce, il figlio che delude, il rischio che spaventa, insomma l'esperienza della sconfitta, che fa sentire inadeguati, non all'altezza di realizzare ciò che si credeva di poter fare ed essere. Esperienze di limiti fisici e mentali, esperienze di crisi, di necessario riadattamento e ridimensionamento del proprio Io. La 6 implica esperienze, apprendimento di limitazione dell'Io.

Allora Cosa facciamo?

Ci diamo da fare e umilmente cominciamo ad imparare nuove tecniche, un nuovo approccio di vivere, un uso diverso delle capacità che ci restano, oppure crolliamo e subiamo altre esperienze che ci confermano e consolidano il fallimento? Le esperienze di 6 non sono facili!

ogni obiettivo è raggiunto a fatica. In 6 si impara l'Umiltà di riconoscere di non essere ciò che si credeva, si impara la disciplina, l'obbedienza. Una delle simbologie + importanti della 6 riguarda la salute, che per conservare si deve curare, riguarda i doveri e le responsabilità della vita e del lavoro d'ogni giorno, che richiedono umiltà e disciplina, riguarda la gerarchia, la burocrazia che comportano il rispetto delle norme e delle regole.

CASA VII (Bilancia, governatore Venere)

La settima è un casa angolare; dunque come tutte le case angolari indica il bisogno di agire, di AZIONE. Poiché è una casa d'aria, tale bisogno di agire avviene a livello SOCIALE ed INTELLETTUALE. Tutte le strutture e le attività sociali, dipendono dalla Qualità delle relazioni personali. Le relazioni personali sono l'esperienza di base della 7. A livello personale, la Qualità delle relazioni ha una importanza tale che influenza tutti gli altri settori della vita: salute, finanza, sesso, figli, successo professionale, ecc. Le persone con una settima in forte evidenza e ben messa, riescono facilmente ad attrarre le altre persone. Tali persone sono spesso ricercate come consulenti ed esperti per la loro competenza ed obiettività. Le relazioni hanno un grande impatto sulla vita sociale, sullo sviluppo intellettuale e sulla crescita di ciascuno di noi. Tutte le società si fondano sull'unità coniugale e sulle relazioni. Il grado evolutivo di una società e quindi la felicità dei suoi membri, come la stabilità e l'efficienza di una società, dipende molto dalla qualità delle relazioni che i suoi membri stabiliscono fra loro, la quale dipende dal grado di egoismo o di altruismo. Tradizionalmente la 7 è la casa del matrimonio, delle società di lavoro e d'affari ed anche della legge, per cosignificanza della bilancia. In realtà lo scopo delle esperienze della 7, è la scoperta del Sé che può avvenire attraverso l'esperienza della relazione con l'Altro. L'incontro e il riconoscimento dell'Altro, non ha solo lo scopo di valorizzare il proprio IO, ma il vero scopo è quello di scoprire il Sé attraverso la conoscenza dell'Altro, attraverso la quale si può conoscere di + se stessi, in quanto l'Altro ci fa da specchio. Le relazioni stabilite nelle case precedenti, ad es. della 3, erano tutte centrate nel definire e consolidare, la Coscienza di se, insomma la coscienza dell'IO, come un "IO" unico e separato. Ogni tipo di relazione ha il suo scopo, che può essere più o meno rispettato a seconda dell'evoluzione delle persone che partecipano alla relazione. Così ad es. una società d'affari può inseguire solo l'arricchimento dei suoi membri, oppure anche quello di dare un contributo allo sviluppo dell'Umanità. Allo stesso modo un matrimonio, o una relazione importante, può cercare solo un appagamento del proprio Io, oppure può avere come fine la costruzione di una famiglia o la ricerca del benessere dell'altro. Nel qual caso non si sentirà spesso dire frasi melense come: "cara", o: "ti amo", ma: "ti voglio bene, cioè voglio, desidero, il Tuo bene". In ogni caso, le relazioni di casa 7 sono formalmente stabilite, regolate da istituzioni politiche, religiose o economiche, che, così, sottolineano lo scopo sovra individuale di tali rapporti. Insomma non appartengono alla 7 le esperienze di amore, né di interesse individuale, egoistico, ma solo le esperienze di condivisione di responsabilità, di partecipazione e cooperazione. Ecco perché molte relazioni falliscono, perché uno o entrambi i partner, non sono sufficientemente evoluti, cercano ognuno solo il proprio interesse o gratificazione personale. Ed ecco perché, nel tentativo di evitare ciò, culturalmente l'inizio delle relazioni è formalizzato da ceremonie e riti che ne celebrano la nascita e ne evidenziano il loro scopo con un sistema di regole, indipendenti dagli interessi degli individui che partecipano alla relazione. Qualunque sia il Tipo di relazione, la funzione dell'individuo al suo interno può essere all'inizio molto confusa, sarà solo la quotidiana partecipazione che rivelerà il grado di impegno, di

partecipazione o meno. Le esperienze della 7 ci mettono di fronte alle responsabilità che siamo pronti ad assumerci all'interno della relazione. Resteremo fissati in rapporti principalmente egoistici, che cercano solo l'interesse e la felicità personale o ci apriremo a relazioni di partecipazione che vanno oltre il nostro tornaconto? In un certo senso in 7 può avvenire una nostra seconda nascita. Le 6 case precedenti hanno contribuito a concretizzare l'impulso archetipico dell'Io emerso in casa 1. Le esperienze di riconoscimento dell'Altro, di cooperazione e partecipazione della 7, possono dare all'Io un feedback che lo modifica e cambia l'immagine di sé costruita nelle case precedenti. Il segno alla cuspide della 7, i maestri della 7, gli eventuali nodi in 7 e tutto il contesto del tn, ci indicherà in CHE modo e con quali Energie possiamo o non possiamo continuare a crescere attraverso l'Altro.

CASA VIII (Scorpione, governatori Plutone, Marte)

L'ottava, essendo una casa succedente, come tutte le case succedenti rappresenta un bisogno di sicurezza. Essendo però una casa di acqua, rappresenta il bisogno di trovare sicurezza emotive (sicurezze animiche). Coloro il cui tn mostra una accentuazione su tale casa, in genere si impegnano in attività che possono dare loro questo tipo di profonda stabilità emotiva interiore. La sessualità associata tradizionalmente all'ottava, non è stimolata solo dall'istinto, ma soprattutto dall'esigenza di trovare una sicurezza emotiva attraverso la fusione con un'altra persona. Purtroppo molti tentano di ottenere ciò esercitando il potere e l'influenza sugli altri. Potere che a volte può essere cercato dalla ricchezza creata senza lavoro sfruttando il lavoro altrui, o dalla partecipazione a grandi società e altre volte può derivare dalla conoscenza di leggi occulte o da una penetrante sensibilità psichica. Il fatto che l'ottava è chiamata la "casa della morte", spiega perché le persone con un predominio su questa casa sono spesso turbate da pensieri che riguardano la morte. Queste persone si preoccupano di tali questioni perché, anche se forse non lo avvertono consciamente, sentono dentro di loro il desiderio di sicurezza dell'anima, nella speranza che la loro anima sarà salva. Sebbene le persone con una ottava molto significativa possano ricercare la sicurezza nei valori materiali, nel potere, nel sesso o nelle conoscenze esoteriche, un sentimento vero di sicurezza emotiva, può essere ottenuto solo quando i tumultuosi conflitti emotivi - mostrati da questa casa, - cominciano ad attenuarsi; allora l'agitazione emotiva lascia il posto ad un profondo senso di pace interiore. Gli studi Esoterici, o psicologici, associati a questa casa, sono utili come mezzo per raggiungere questa pace interiore attraverso la conoscenza delle più profonde leggi della vita. L'As. indica la nascita, la prima manifestazione del principio di individualità (l'io) che si realizza o no pian piano concretamente nelle case sotto l'orizzonte. Quando l'io è + o meno formato, sente il bisogno dell'altro. Nelle case sopra l'orizzonte le relazioni che l'individuo stabilisce con gli altri e con l'ambiente, hanno lo scopo di continuare a realizzare il potenziare insito all'as. e facilitare il processo che porterà alla consapevolezza di sé e dell'altro, cioè di non essere un essere separato. Il Ds. indica la nascita del bisogno di relazione, cioè di integrare la coscienza di sé attraverso la coscienza dell'altro, attraverso una serie di esperienze relazionali, che faranno da specchio. Il tipo e i risultati della relazione possono portare a una trasformazione profonda sia della propria coscienza, Ampliandola, sia del proprio modo di vedere. Il ds. perciò rappresenta una "seconda nascita": gli "altri" cessano di essere altri, cioè separati da sé, separati dai bisogni del proprio io, ma coinvolgono l'io in relazioni importanti che hanno lo scopo di ampliare la Propria coscienza attraverso gli altri, che, ripeto, fanno da specchio, mostrando, attraverso l'altro, ciò che è nostro ma che è in "ombra" ..

Insomma il ds. è l'inizio di un nuovo processo di crescita e le case che vengono dopo il ds, dovrebbero essere viste sia in relazione all'as, cioè allo sviluppo della coscienza dell'io, sia in relazione al ds., cioè allo sviluppo dell'io attraverso l'Altro. Nel semicerchio sopra

l'orizzonte, l'io non è + solo, sente il bisogno dell'altro, diventa un essere sociale, + o meno integrato con tutti gli altri. La casa 8 è la seconda dopo il ds. e, come la 2 si riferisce alle sicurezze, ai possessi sia materiali, che fisici e psicologici che l'individuo si trova ad avere alla nascita, e l'uso che ne farà per attuare le sue potenzialità, così la 8 si riferisce alle "sicurezze che possono derivare dalla relazione," di qualsiasi tipo sia. In questo senso, come dice la tradizione, la casa 8 riguarda i "beni" del partner o degli altri; ma in realtà sono i "beni" della Relazione che dipendono dalla natura della relazione. Insomma possono essere beni materiali, come il denaro gestito nelle relazioni d'affari o ereditato nelle relazioni familiari, oppure "beni" psicologici, emotivi, come un ampliamento o una totale trasformazione della propria coscienza come quelli che si producono in alcune relazioni intime. Chiaramente la relazione ha ciò che i partners vi portano, ma la somma di tali contributi non è uguale a ciò che la relazione ha a disposizione, poiché a tale somma si deve aggiungere la QUALITÀ del rapporto, l'atmosfera che portano i suoi membri, e ciò, appartiene SOLO alla relazione, e può essere un fattore molto positivo e produttivo o limitante e distruttivo. La questione fondamentale che le esperienze di casa 8 possono dare, è quale uso fare delle energie, delle risorse, del potere che la relazione - che si legge in 8 -dà. Insomma è tramite le esperienze di casa 8 che si realizzano o no le finalità della relazione nata in 7. In sostanza sia la 2 che la 8 riguardano l'uso e la gestione delle risorse: nel primo caso sono risorse personali, nel secondo sono risorse della Relazione cioè sociali. Fondamentale è la fiducia e l'onestà di ogni membro.

La fiducia dà potere, un potere invisibile perché fondato sulla fiducia, che non chiede permessi, o contratti, come vuole invece la 7, è quindi è facile abusarne e perseguire interessi egoistici.

Per questo si dice che la 8 è il settore del potere che può essere occulto, politico o mafioso, a seconda del tipo di relazione.

CASA IX (Sagittario, governatore Giove)

La 9 casa essendo una casa cadente rappresenta il bisogno di APPRENDIMENTO a livello di IDENTITÀ. in altre parole, l'apprendimento di ciò che un individuo veramente è. Da questo principio essenziale, derivano tutti gli atteggiamenti religiosi, filosofici, i viaggi, le ricerche e le attività a cui questa casa è associata.

Le persone con un'enfasi sulla 9, cercano di fare attività che ampliano i loro orizzonti di auto-consapevolezza, che allargano la loro comprensione e che le aiutano a raggiungere una prospettiva sulla natura umana la più ampia possibile. Coloro che hanno una forte 9, hanno bisogno di un senso di sviluppo personale, di "spazio" e di vaste possibilità. Viaggi all'estero e studi elevati, sono le fasi iniziali di questa ricerca. Nella fase successiva la persona si identifica con una religione una filosofia o una dottrina metafisica. Mentre le esperienze di casa 3 mettono a confronto l'individuo con l'ambiente che gli è più vicino e la conoscenza che ne consegue è concreta, pragmatica, immediata, le esperienze di casa 9 invece mettono a confronto l'individuo con il "lontano". Sono esperienze che in qualche modo ampliano l'orizzonte mentale e fisico dell'individuo: viaggi, contatti con popolazioni e culture lontane e straniere, stimoli ed esperienze che portano ad una espansione della coscienza, che in questo modo si apre al nuovo e al diverso, cambia, assimila ed ingloba nuovi significati che gli permettono più ampie visioni. Le esperienze che l'individuo affronta in casa 9 sono infatti dirette alla ricerca del Significato delle cose.

La 3 e la 9 rappresentano le 2 forme di conoscenza dell'uomo.

Gli strumenti della 3 sono il pensiero concreto, analitico, orientato al presente, il procedere induttivo. Gli strumenti della 9 sono il pensiero astratto, la generalizzazione, la sintesi, il procedimento deduttivo. E' per questo che si dice che la 9 è il settore della religione e della filosofia, ambiti in cui la speculazione prevale sulla conoscenza empirica. La prima forma di conoscenza, propria della 3, proviene dalla scoperta e dal contatto diretto con qualcosa che prima era ignoto; la seconda forma di conoscenza, propria di casa 9, è un processo più complesso che implica una sintesi dei dati ottenuti.

La casa 9, in quanto terza della settima, rappresenta l'ambiente della "relazione".

E trovare un legame, cioè dare un Significato alla molteplicità e varietà delle relazioni che compongono la società, scoprire, assegnare o immaginare un possibile "ordine" a tutto questo, fa parte delle esperienze di casa 9; in questo senso le leggi appartengono alla 9.

La conoscenza dei meccanismi di funzionamento di qualunque ambiente, permette di "muoversi bene" in quell'ambiente, dà il "potere" di usare o sfruttare al meglio le risorse dell'ambiente. Ma se gli insegnamenti e gli obiettivi che derivano dalle esperienze della 7 e della 8 non sono stati assimilati, la "conoscenza" che la casa 9 favorisce, invece di trasformarsi in leggi e conoscenze per il miglioramento dell'uomo e della società, possono

diventare mezzi di sfruttamento di colui che per ambizione e prestigio, viene asservito alla sua ideologia. Il pericolo e le prove (è una casa cadente che esprime, come tutte le 4 case cadenti, il bisogno di apprendimento, che non è mai scevro da prove) che l'esperienza del lontano e del diverso comportano, devono mantenere il cuore e la mente aperti, nei confronti di ciò che è nuovo e diverso, senza tentare di inglobarlo e omologarlo nel proprio "ordine" ritenuto migliore, come fanno i missionari, persone che appartengono alla 9.

CASA X (Capricorno, governatore Saturno)

La 10 è una casa angolare, quindi come le altre case angolari è mossa dal desiderio di AZIONE, ed essendo una casa di terra, tale azione è a livello MATERIALE. Tradizionalmente, si dice che rappresenta la posizione sociale di ciascuno nel mondo, la reputazione, l'ambizione, la vocazione e l'autonomia. L'azioni che ognuno fa è la base su cui poggia la propria reputazione. Le parole chiave: AZIONE A LIVELLO MATERIALE, indicano anche l'associazione tradizionale della decima con la specifica ambizione che un individuo spera di realizzare, o la propria vocazione, cioè "la chiamata" che sente per contribuire nella società, insomma la vocazione è il senso del destino, che trascende l'ambizione personale. La cuspide della 10, cioè il Medio Cielo, fa parte dell'asse del potere di realizzazione dell'Io, che inizia al Fondo Cielo dove la coscienza dell'Io, tramite processi d'integrazione e stabilizzazione delle esperienze precedenti, (quelle del primo Quadrante) ha il potere di diventare un "Io" compiutamente strutturato e stabilizzato, cioè in casa 4 possiamo vedere se e quanto di ciò che era potenziale all'as. Si è realizzato o meno, e in decima possiamo vedere il proprio potere sociale. In casa 10 il potere di realizzazione riguarda la possibilità che l'Io individuale, egoico diventi pienamente un "Io sociale" integrato e funzionante nella collettività. Le esperienze di casa 10 perciò mettono l'individuo di fronte a domande del tipo:

- "sono davvero in grado di cooperare e partecipare attivamente al funzionamento della struttura sociale?"
- "Sono stato capace di conquistarmi un posto e una funzione visibile e definita all'interno di tale struttura?"

In questo ambito di esperienze l'individuo si confronta con i suoi successi e i suoi fallimenti che le relazioni, stabilite nelle case precedenti, hanno prodotto. Infatti per assolvere in modo adeguato e significativo ad una funzione collettiva positiva, ad un "ufficio", si deve avere sviluppato la volontà di cooperare (casa 7), appreso il senso di responsabilità e la fiducia (casa 8), e perseguito la comprensione degli scopi a cui tendere (casa 9). La tradizione vede la casa 10 come la casa del potere e del successo, e in un certo senso è vero, poiché, se tutto è andato bene, l'individuo ha la possibilità di fare l'esperienza di sentirsi la persona giusta al posto giusto: Cioè il proprio destino (potere personale casa 4), si integra e si completa con il destino della collettività a cui ogni individuo appartiene (casa 10), la "vocazione," o la semplice ambizione dell'Io è in sintonia con l'"ufficio", con il posto che occupa nella società; e questo è Molto importante!

Ma è molto raro che ciò si realizzi pienamente. Infatti tra l'individuo e il suo "ufficio," o funzione sociale, ci sono quasi sempre dei residui, dei buchi, che dipendono, in parte dalle lacune e dai complessi che si sono formati nell'Io durante il suo sviluppo, in parte dalle lacune e dalla rigidità della struttura sociale verso la quale potremmo e dovremmo cercare

di fare qualche cosa, ma questo lo vedremo quando parleremo della casa 11. Ogni fase di esperienza nel cerchio delle case, propone, un confronto, uno scontro con i nodi che lentamente si sono formati durante lo sviluppo dell'Io, tale confronto dà una possibilità di revisione, che si risolve in una più o meno parziale soluzione, oppure in un indurimento e conferma del nodo. Quando la casa 10, mostra una distanza troppo ampia tra ciò che l'individuo voleva e sentiva di fare e il posto reale che occupa e la funzione che svolge nella collettività, allora è inevitabilmente che ciò causa frustrazione. Ma la frustrazione può diventare uno stimolo a cambiare, oppure risolversi in una condizione d'immobilismo e di insoddisfazione cronica. Dall'altra parte anche gli individui che vivono con reale coinvolgimento e consapevolezza il proprio "posto" e "ufficio", inevitabilmente si scontreranno contro l'inerzia, l'immobilismo, la resistenza al cambiamento delle strutture e istituzioni sociali. Ogni professione, ogni posizione sociale, dà, a chi la detiene, un certo potere che è carico di conseguenze, di responsabilità. Le esperienze di casa 10 implicano un confronto diretto tra l'individuo e il suo potere sociale che può sfociare in forme d'abuso, subite o perpetrate, o nella consapevolezza che ogni uomo è legato all'altro, e che perciò il bene del singolo è legato al bene di tutti.

CASA XI (Acquario, governatori Urano, Saturno)

L'undicesima è l'ultima casa succedente, e come tutte le case succedenti indica un bisogno di SICUREZZA. Essendo una casa d'aria, tale bisogno di sicurezza è di tipo SOCIALE e INTELLETTUALE. Chi ha una 11 importante, tende a riunirsi in gruppi, o a raccogliersi con amici che condividono un legame intellettuale, tende ad associarsi con altri che condividono idee e obiettivi. Specie se si sente socialmente o intellettualmente insicuro, e perciò trova grande conforto nel sapere che esistono altre persone che possono comprenderlo e accettarlo, sebbene possa non essere d'accordo su tutti gli argomenti. La ricerca di sicurezza intellettuale può condurre in vasti sistemi di pensiero: politico, metafisico o scientifico. Chi ha una 11 importante, mostra una abilità nell'occuparsi di azioni per la trasformazione sociale o di organizzazione di grandi masse. La rigidità mentale spesso comune a queste persone, deriva dal fatto che sono intellettualmente insicure e perciò riluttanti a cambiare le loro idee una volta che ne sono soddisfatti. Per evitare la rigidità e l'ostinazione caratteristiche di questa casa cosignificante al segno dell'Aquario - che è un segno fisso!, - bisognerebbe che costoro si concentrassero sullo scopo piuttosto che su concetti che pretendono di indicare la verità assoluta. In 5 (opposta all'11) l'Io cerca di infrangere, di abbattere, i limiti e gli ostacoli che si frappongono alla sua libera e creativa espressione (va ricordato che la 5 è la casa degli eccessi e della creatività). Allo stesso modo in 11, (che è la 5 della 7, cioè la creatività delle relazioni), l'Io diventa lo strumento creativo ma delle potenzialità evolutive dell'umanità, sepolte sotto lo strato di norme statiche e di strutture sociali obsolete. La tradizione dice che la 11 è la Casa dell'equilibrio, contrapposta (duale) della casa della creativa e degli Eccessi. Da ciò ne è scaturita un'immagine ridicola della 11, in quanto sarebbe la casa della calma e della fredda diplomazia, mentre invece nelle esperienze di casa 11 arde lo stesso fuoco e la stessa fiducia presente nelle esperienze della 5. Ma la creatività della 11 Non è l'espressione dell'Io del singolo IO, ma l'espressione dell'immaginazione Collettiva, che immagina nuove alternative, un mondo e un futuro migliore. In ogni tempo ci sono individui capaci di portare alla luce, queste immagini, Individui che gettano i semi dei futuri progressi. Il cuore in 11, invece di battere per qualcuno/a, batte per un Ideale, e l'Io invece di trovare appagamento nell'innamoramento o nelle sue creazioni, lo trova nel Condividere e portare avanti insieme un Ideale comune; la 11 è la vera casa Sociale. I sentimenti che nascono da tale comunanza di Ideali, sono alla base delle Amicizie della 11, che sono separate da attaccamenti puramente personali, cioè egoistici. La 11 viene dopo la casa angolare 10, è perciò una casa succedente che a che fare con l'uso delle risorse e dei "possessi" che l'individuo si trova ad avere in seguito alle esperienze delle precedenti case angolari. La casa succedente 2, indica i "beni" che il soggetto eredita alla nascita, la succedente 5 indica il potere di esprimere e valorizzare il proprio Io, la 8 indica i "beni" della relazione e la 11 indica i "beni" che derivano dal potere della professione e della posizione sociale. In 10 l'individuo si è confrontato con il proprio potere sociale; se l'esperienza è stata positiva, allora in 11 sviluppa una NUOVA visione e nuovi obiettivi per migliorare la professione che ha svolto in 10 e la società in cui vive. In

caso contrario, se l'adempimento al suo "ufficio" è stato superficiale o passivo, o ne ha semplicemente goduto i privilegi, è probabile che le esperienze di casa 11 si riducano alla ricerca di un qualche tipo di evasione sociale, in cui risolvere l'insignificanza del suo senso di partecipazione sociale. Le esperienze di 11 mostrano in che modo i successi o i fallimenti di casa 10 vengono integrati ed utilizzati dall'Individuo per potenziare ed ampliare il suo senso sociale, il suo contributo all'evoluzione della società. In 11 si scopre che quando il successo è fine a se stesso e non porta nulla al benessere della collettività, è più sterile di un fallimento. Il modo in cui si sono state vissute le esperienze della 10, le strategie che sono state adottate in 10, condizionano pesantemente le esperienze della 11. Se la posizione raggiunta è stata vissuta solo in termini del potere e del prestigio personale, allora la persona diventa schiava di un "ufficio" ed è costretto a stare sempre all'erta contro possibili nemici e cadute. Ed allora ecco che per queste squallide persone, la casa 11 è la casa delle persone influenti che concedono protezione e raccomandazioni. Se le esperienze della 10 sono state frustranti, negative, allora la 11 potrà mostrare le esperienze di un ribelle che riversa tutte le sue insoddisfazioni, tutte le sue frustrazioni contro il sistema dal quale è stato escluso o emarginato, e allora ricercherà la compagnia di altri, che, come lui, condividono le stesse delusioni e risentimenti.

CASA XII (Pesci, governatori Nettuno, Giove)

L'ultima casa cadente del tn è la terza casa d'acqua: la 12.

Come tutte le case cadenti è il settore che esprime il bisogno di apprendimento, ma essendo una casa di acqua tale desiderio è a livello emotivo e dell'anima. Tale apprendimento avviene attraverso la crescita graduale di Consapevolezza che accompagna la solitudine e la sofferenza, che si manifesta attraverso il servizio altruistico o la dedizione ad un alto ideale. La 12 rappresenta le influenze e le esperienze che sono al di là del nostro controllo, che possono essere trascese dirigendo le Energie verso la Conoscenza di sé e i valori spirituali. Rivela la fase in cui si devono assimilare i risultati di tutte le esperienze della vita fatte in tutte le altre case. Indica l'impulso a cercare la pace dell'Anima attraverso la resa a una Unità più Alta. Se il grado evolutivo dell'Individuo (che non è visibile dal tn) è molto grande, in 12 può avvenire l'Endura, la "morte", o meglio la caduta dell'ego, e quindi uscire dal samsara, cioè da questo universo dialettico (duale). Con la 12 si chiude il cerchio delle case, si conclude il ciclo di esperienze che ognuno di noi deve affrontare per giungere, se tutto va bene, ad una totale Consapevolezza di sé come essere Individuale, Sociale ed infine "Universale".

Tuttavia per la maggior parte di noi non avverrà l'endura, ma il punto della fine, cioè la 12, coinciderà con il punto d'inizio di un nuovo ciclo di esperienze che si svolgerà ad un livello di consapevolezza superiore, cioè in una spirale crescente, oppure riproporrà, in forme diverse ma nella sostanza uguale, i nodi restati irrisolti. È implicito perciò nella 12, "fare esperienza" di qualcosa che inevitabilmente termina, ma che al tempo stesso contiene i semi di un altro inizio. La casa 6 (la seconda casa cadente) opposta alla 12, è una casa di esperienze "critiche", che preparano l'io all'esperienza della relazione cioè di casa 7.

Infatti solo l'apprendimento che avviene in 6, cioè attraverso la disciplina e l'umiltà necessarie a superare tali "crisi", possono rendere l'io capace di sperimentare e vivere una vera relazione. Le esperienze di casa 6 portano a conoscere se stesso in un modo profondo e a volte doloroso, perché l'io scopre qui i suoi limiti e i suoi difetti, attraverso la malattia ed il lavoro. Insomma in 6 svanisce l'onnipotenza che a volte dà la quinta. In 6 l'io scopre che la vita lo costringe ad un confronto con se stesso, confronto che gli rivela i "difetti" e i limiti della sua personalità, e lo lasciano solo e nudo, senza gli "averi", gli "amori", ecc. delle case precedenti. E lo prepara all'incontro con l'Altro nel tentativo di superare i suoi limiti e i suoi difetti. Nella casa 6 avviene una sorta di pulizia di tutto ciò che di superfluo e inutile l'io si è portato dietro dalle case precedenti. Allo stesso modo in casa 12, che è (come casa derivata) la sesta della settima, ($6+7=12$, non 13) c'è la stessa opera di pulizia di tutto ciò che di illusorio, superficiale ed insignificante l'io ha accumulato nelle case sopra l'orizzonte. Nella 10 e nella 11, l'individuo ha avuto l'occasione di partecipare, contribuire ed essere un membro della società. Ma può darsi che abbia accettato passivamente ogni cosa, restando chiuso nel piccolo mondo delle sue comodità. Oppure può darsi che si è ribellato, perché

incapace di ritagliarsi un proprio spazio sociale e avere un po di successo. Oppure si può essere completamente identificato con la sua posizione sociale: professione, status quo, ecc.. e sia stato dominato dai bisogni sociali, e quindi abbia soffocato la propria natura. In ogni caso in 12 l'individuo si trova a confronto con i suoi successi e fallimenti. E' di nuovo nudo e solo e deve fare i conti con i fantasmi del passato, che neppure la sua posizione e potere sociale (casa 10) o la sua fiducia ed impegno per un domani migliore (casa 11), possono mettere in fuga. In 12 potrà vivere esperienze di impotenza, di ineluttabilità, esperienze "fatali", la cui causa gli sarà oscura, che spoglierà l'io delle sue vesti sociali, più o meno brillanti, perché qui in 12, l'io è di nuovo nudo e spoglio come ma molto + che in 6. Quindi si preparerà al successivo inizio. Ripartirà, ma con qualcosa di più o in meno, a seconda dell'uso che ha fatto delle sue esperienze, di cui deve rendere conto qui, in 12. Nel primo caso, cioè quando l'individuo arriva a conoscere se stesso, il cerchio delle case formerà una spirale in cui il centro è sempre lo stesso, mentre la circonferenza diventa sempre più grande, che è il simbolo di una maggiore Consapevolezza circa il Significato della propria vita. Nel secondo caso, se è stato assorbito totalmente dal mondo materiale, gli verrà cmq data, in forma diversa, un'altra opportunità. Il compito che le esperienze di casa 12 ci pongono, è quello di concludere in modo Significativo il processo iniziato in casa 1, con tutti gli sforzi, le lotte, i successi e i fallimenti, sparsi lungo il percorso del ciclo della vita. È probabile che non tutti i pezzi del puzzle andranno a posto, quasi sempre resterà qualcosa di non fatto, di lasciato in sospeso. In questo caso l'insegnamento che si deve assimilare mediante le prove della 12 è imparare a lasciarsi alle spalle ciò che non è stato fatto o finito, senza rimpianti o sensi di colpa, e concludere bene in base a ciò che è stato fatto. Conclusione che sarà un nuovo inizio, poiché non ripartiamo mai da zero, ma dal punto in cui ci siamo fermati.